della Compagnia di Gesù non era così semplice. Fino nella metà del secolo XVIII il paese natale del fondatore dell'Ordine fu considerato come la rocca forte di questo. Nelle provincie di Aragona, Castiglia, Toledo e Andalusia esso contava circa 120 stabilimenti con 2792 membri; nelle provincie oltremarine (Messico, Nuova Granata, Quito, Cile, Perù, Paraguay e Filippine) operavano 2652 membri dell'Ordine.¹ L'istruzione della gioventù era per gran parte in loro mano; in più di cento collegi, di cui taluni erano vere costruzioni monumentali, venivano educati ed istruiti i rampolli specialmente delle più alte classi; fra quelli il Collegio Imperial a Madrid era destinato esclusivamente alla nobiltà, i futuri Grandi ricevevano colà la loro formazione in tutto quanto si attendeva da un perfetto Caballero. Così pure al di là dell'Oceano un sero di collegi fiorenti si stendeva dall'Argentina fino al Messico ed alla California. Inoltre i gesuiti possedevano anche allora uomini, i cui nomi sono menzionati onorevolmente nella scienza e nella letteratura; ² oratori popolari quali il Calatayud ³ raccoglievano le masse intorno al loro pulpito, missionari traversavano i mari ogni anno per guadagnare alla fede Indiani e Negri. Una attività più silenziosa era esercitata dai confessori dell'Ordine, specie tra le persone colte e distinte. ⁴ Filippo V e Ferdinando VI si erano sottoposti alla direzione spirituale di gesuiti. ⁵ Carlo III, bensì, quale membro del Terz'Ordine, aveva per consigliere di coscienza un francescano; ⁶ ma tanto sua madre Elisabetta Farnese ⁷ quanto sua moglie Maria Amalia di Sassonia ⁸ si servivano dei gesuiti come confessori. Il re aveva affidato ai gesuiti l'istruzione dei suoi figli, il minore Ferdinando IV di Napoli, Carlo principe delle Asturie e gli altri Infanti. ⁹ Poichè i consiglieri di

¹ Per il numero degli stabilimenti vengono fatte le cifre di 120, 146, 148; i calcoli sul numero dei membri oscillano fra 4908 e 5444. Il numero degli sbanditi, giunti in Corsica nel 1767, sarebbe ammontato a 4318.

² CIAN, *L'immigrazione dei Gesuiti spagnuoli letterati in Italia*. Torino 1895 (dall'*Accad. R. delle scienze di Torino* 1894-95); GALLERANI-MADARIAGA, *Jesuitas capulsos de España literatos en Italia*, Salamanca 1897, 65 ss.; NAVARRETE, *De viris illustribus in Castella Veteri Soc. Iesu impressis et in Italia extinctis*, Bologna 1793; ROUSSEAU I 134 s.; *Civ. Catt.* ser. 16, vol. 5 (1896) 152 ss.

³ [RODELES], *Vida del P. Pedro Calatayud*, Madrid 1882.

⁴ DANVILA Y COLLADO II 581.

⁵ ROUSSEAU I 135.

⁶ IVI; FERRER DEL RIO I 397, II 180.

⁷ * Pallavicini a Torrigiani 18 giugno 1762, *Cifre, Nunziat. di Spagna* 288, loc. cit.

⁸ * Ricci a Savastano il 25 ottobre 1760, *Epist. Gen. secretae*, Archivio dei gesuiti. La regina morì il 27 settembre 1760.

⁹ * Pallavicini a Torrigiani il 14 settembre 1762 e 5 aprile 1763, *Cifre, Nunziat. di Spagna* 289, 290, loc. cit.